



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/18 DEL 15.2.2011

Oggetto: Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa al "Impianto di produzione di conglomerati bituminosi con recupero di materiale riciclato (Fresato CER 170302)" in Comune di Nuoro, Zona Industriale Prato Sardo. Proponente: Pavisarda S.n.c.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Pavisarda S.n.c. ha presentato, nel luglio 2010, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa all'intervento "Impianto di produzione di conglomerati bituminosi con recupero di materiale riciclato (Fresato CER 170302)" in Comune di Nuoro, Zona Industriale Prato Sardo, ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 24/23 del 23.4.2008, punto n. 7, lett. w), "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006".

L'intervento riguarda la modifica progettuale di un impianto esistente che produce conglomerati bituminosi tramite la miscelazione dei seguenti materiali:

- aggregati lapidei (materiale inerte);
- leganti bituminosi;
- eventuali additivi.

In particolare, è prevista la sostituzione di parte della materia prima con l'utilizzo del rifiuto costituito da fresato bituminoso (CER 170302), proveniente dalla demolizione di pavimentazioni esistenti, strade e piazzali, attraverso le operazioni di recupero R13 e R5, identificate nel DM 5 febbraio 1998 e s.m.i..

Verranno realizzate le seguenti opere al fine di adeguare l'attuale impianto per l'utilizzo del fresato nel ciclo di produzione:



- due piattaforme in conglomerato bituminoso con superficie complessiva pari a circa 700 metri quadrati per la messa in riserva del fresato, con dei muri di contenimento e separazione di altezza pari a 1,5 metri;
- sistema di raccolta delle acque meteoriche e impianto di trattamento costituito da una vasca di accumulo e un filtro a coalescenza;
- nuova tramoggia di carico del fresato nell'area tramogge;
- sistema di abbattimento polveri.

La produzione annua dell'impianto è pari a circa 70.000 tonnellate di conglomerati bituminosi, con il consumo di 66.000 tonnellate di materiale inerte che potranno essere ridotte a meno di 38.000 con l'utilizzo del fresato.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. i rifiuti trattati nell'impianto dovranno essere esclusivamente quelli contrassegnati dal codice CER 170302 (fresato);
2. la messa in riserva (R13) del fresato, contraddistinto dal codice CER di cui al punto precedente, dovrà avvenire esclusivamente nelle due piattaforme di nuova realizzazione, individuate nelle planimetrie di progetto;
3. le quantità di fresato utilizzate per le due attività di recupero previste in progetto, ovvero la produzione di conglomerato bituminoso vergine a caldo e la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, non dovranno superare i limiti annuali stabiliti dal DM 5 febbraio 1998 per ognuna delle due tipologie di attività;
4. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
 - a. dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e le indicazioni contenute nella Delib.G.R. n. 47/31 del 20.10.2009 (Direttive regionali in tema di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera);



- b. per limitare la dispersione di polveri, il Proponente dovrà mantenere un adeguato livello di umidità nelle zone di deposito degli inerti e del fresato, nelle aree di transito e di carico/scarico;
 - c. per verificare l'efficacia dei presidi rispetto alla modifica introdotta, all'avvio della fase di produzione si dovrà procedere al controllo analitico delle emissioni nel punto E1 e della polverosità diffusa in punti significativi dell'impianto, quali le aree di deposito, transito e carico/scarico;
 - d. la gestione dovrà essere adeguatamente regolamentata affinché i camion carichi in entrata ed in uscita siano dotati di apposita copertura atta ad evitare la dispersione dei materiali. L'impianto dovrà anche essere dotato di un sistema lava-ruote;
5. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Nuoro, al Dipartimento provinciale dell'ARPAS e alla Provincia di Nuoro;
6. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
- a. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi);
 - b. lo scarico dei reflui, comprese le acque meteoriche, dovrà avvenire nel rispetto dei limiti allo scarico del regolamento fognario consortile, in conformità con quanto previsto nell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione di campionamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;
 - c. i campioni da sottoporre a controllo dovranno essere prelevati nel pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto e non nel serbatoio di raccolta;
 - d. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
7. tutti i rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente e dovranno essere individuate apposite aree per il loro deposito all'interno dell'impianto;



8. dovranno essere messe a punto idonee procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dello stabilimento in seguito a rotture di contenitori, serbatoi, cisterne o di condutture;
9. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Impianto di produzione di conglomerati bituminosi con recupero di materiale riciclato (Fresato CER 170302)", in Comune di Nuoro, proposto dalla Società Pavisarda S.n.c., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Nuoro, la Provincia di Nuoro, il Dipartimento Provinciale dell'ARPAS di Nuoro e il Servizio Territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Nuoro;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Giorgio Oppi